

quella la signora, buona figlia-sua è = quella signora à una buona figlia; *nekem vannak kalapjaim* = a-me sono cappelli-miei = io ò cappelli; io ò dei cappelli; *nekünk sok pénzünk volna* = a-noi molto denaro-nostro sarebbe = noi avremmo molti denari; *nem vala önnök órája* = non era a-Lei orologio-suo? = non aveva orologio? *az nem lehet, hogy nekünk is oly házunk legyen, mint nektek* = questo non può-essere, che a-noi anche tale casa-nostra sia quale a-voi = non è possibile, che anche noi abbiamo una casa, come voi.

Nota 1^a. — Il dativo dei pronomi personali può anche essere ommesso in tutte le precedenti frasi ed altre simili, venendo esso indicato dalla finale possessiva unita al nome

mid van nekéd? = quid-tui est tibi? = che ài?

mije van neki? = quid-sui est illi? = che à?

mije van önnök? = quid-sui est illi? = che à V.S.?

mink van nekünk? = quid-nostri est nobis? = che abbiamo?

mittek van nektek? = quid-vostri est vobis? = che avete?

mijök van nekik = quid-sui est illis = che ànno?

mijök van önöknek? = quid-sui est illis? = che ànno le SS. VV.

ed ancora: *nekem vannak* = mihi sunt, ecc.

nekem volt = mihi fuit, ecc.

nekem voltak = mihi fuerunt, ecc.

nekem lesz = mihi erit, ecc.

neked lesznek = tibi erunt, ecc.

neki volna = illi esset, ecc.